

COMPI
Commissione per l'ecumenismo e il dialogo
SEGRETERIA

I. 37123 VERONA, Str. A. Provolo 28
Tel. +39.045.596497; 3482218365
E-mail: teclise@alice.it; www.teclise.it

Verona, 29.11.2011

Lettera n. 48

Ai delegati per l'ecumenismo e il dialogo
e p.c.
ai Ministri Provinciali della Compi

Carissimi,

la precedente lettera, siglata n. 47, porta la data del 23.12.09. Più che fermarci a rendere ragione del lungo silenzio siamo invitati a gioire per la promettente ripresa del nostro settore.

Nei giorni 23-24 novembre, dopo circa tre anni, nei quali non è stato possibile trovare l'adesione di un numero sufficiente di partecipanti, si è riunita presso Casa Leonori a S. Maria degli Angeli la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Compi. La gioia che ci ha pervaso è legata all'emergere di tante energie insospettate, unite a un entusiasmo e a un impegno che lasciano prevedere un rilancio del settore, nel recupero di un valore fondamentale della nostra esperienza spirituale, come quello del dialogo.

La presenza attiva e qualificante del Ministro delegato della Compi, fra Gazmend Tinaj, Provinciale di Albania, ha conferito all'incontro un peso e un significato determinante e ha aiutato a superare quel senso di isolamento e di marginalità che negli ultimi tempi aveva intaccato l'animo di chi operava nel settore.

Data la natura di questo primo incontro, il dialogo ha toccato una vasta gamma di argomenti.

1 La sensibilità per il problema del dialogo all'interno delle nostre Province

Non è facile fare una valutazione sulla sensibilità ecumenica e sulla disponibilità al dialogo all'interno delle nostre Province. Da una condivisione sulla situazione reale di varie Province sembra emergere il quadro seguente: in un contesto di diffuso disinteresse o di fondamentale chiusura si registrano iniziative di notevole apertura e molto coraggiose, portate avanti da singoli frati, per lo più in collaborazione con altre realtà ecclesiali; di fatto, l'apertura e la collaborazione con altre istituzioni o movimenti è già segno di apertura e disponibilità. In qualche Provincia sono operanti centri di animazione che ottengono risultati molto incoraggianti e che possono servire come

esempio e stimolo per tutti noi. Per questo si è pensato di offrirne una relazione più particolareggiata in sede più appropriata.

2. *La linea di impegno all'interno della Compi*

Si è d'accordo nel confermare la linea fin qui seguita dalla Commissione in seno alla Compi e all'Ordine.

Prima di tutto, per superare il diffuso disinteresse e l'emarginazione nella quale è relegato il settore, si ricorda che l'ecumenismo non va inteso come una delle tante attività, più o meno opzionali, ma è una spiritualità, che ha le sue radici nel cuore del Vangelo e dell'esperienza francescana; estraniandolo si rinuncia a una componente fondamentale dell'esperienza cristiana e francescana. Una vissuta spiritualità ecumenica offre una chiara immagine di chiesa e di fraternità.

Inoltre, si intende mantenere per il settore la fisionomia di "servizio", intendendo con ciò una struttura snella che collabori e si metta a servizio dei due grandi segretariati della formazione e dell'evangelizzazione.

3. *Settori di impegno*

In base a questi principi, si cercherà di proseguire e rafforzare le iniziative attualmente in corso.

a. Si ritiene primario *l'impegno in campo formativo*, sia per gli stessi delegati che per il servizio reso ai confratelli.

Per la propria formazione si considera importante la partecipazione dei nostri delegati al *Convegno nazionale per i delegati diocesani dell'ecumenismo*, organizzato dalla CEI, ai fini di un inserimento del nostro impegno nella chiesa locale. Per istituire un contatto diretto con gli organizzatori dei Convegni, si invierà alla Segreteria della CEI il nome e l'indirizzo dei nostri delegati.

Si decide, inoltre, di riprendere i nostri incontri formativi annuali, da organizzarsi in zone sempre diverse: ciò permetterà di prendere contatto e animare varie realtà locali.

b. Si proseguiranno o riprenderanno rafforzandole le altre *iniziative tuttora in corso*, cercando di estenderne alcune sia nel mondo francescano che tra le persone che ci accostano; in modo particolare:

- la presentazione alle nostre fraternità dei quattro sussidi elaborati dall'Ordine per la formazione al dialogo;
- la sensibilizzazione allo "spirito di Assisi";
- la diffusione del sussidio per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con riflessioni francescane;
- l'allargamento della catena di preghiera per l'unità ogni terza domenica del mese;
- l'organizzazione e la partecipazione agli esercizi spirituali ecumenici;
- i pellegrinaggi e gli incontri presso monasteri e centri spirituali di confessioni non cattoliche.

- l'utilizzazione del "Foglio di collegamento" come strumento di informazione e formazione e per la cui redazione si riscontra la disponibilità alla collaborazione;

c. Ci si propone di riprendere il tentativo di *collaborazione con le altre componenti della famiglia francescana*. Tale collaborazione potrà essere avviata a vari livelli: locale, regionale e nazionale; a livello strutturale con commissioni e organismi, ma anche coinvolgendo persone concrete già impegnate nel campo del dialogo; si potrebbe incominciare con una mappatura sull'impegno concreto dei francescani nel campo del dialogo.

d. *Iniziative ed esperienze nuove*, anche se non ufficialmente proposte dal Consiglio nazionale, potrebbero vitalizzare il nostro settore; le proposte potrebbero essere diffuse attraverso il Notiziario; un'iniziativa da far conoscere sono i corsi di formazione ecumenica e interreligiosa organizzati in lingua italiana ogni due anni dalla nostra fraternità di Istanbul.

e. A livello locale si suggerisce di promuovere *giornate di riflessione e di preghiera con membri di altri organismi di dialogo* sia cattolici che di altre confessioni e religioni: l'amicizia è la premessa di ogni dialogo sincero.

Per facilitare iniziative di dialogo sarà utile *scambiarsi indirizzi* di persone appartenenti ad altre chiese e religioni, disponibili al dialogo e in grado di esporsi con serie riflessioni e proposte.

4. Prossimo incontro formativo

Per concretizzare la decisione di riattivare gli incontri formativi annuali si decide subito la data e il luogo del prossimo incontro: su invito del Ministro Delegato ci si incontrerà a Tirana nei giorni 23-26 aprile 2012; il tema verrà scelto dal Consiglio in accordo con il Ministro delegato.

5. Elezione del nuovo Consiglio

Durante l'incontro è stato eletto anche il nuovo Consiglio nazionale del settore, che risulta così composto:

Tecele Vetrari, Provincia Veneta, segretario; Damiano Lanzone, Provincia Salernitana, consigliere per l'area Sud; Fabio Berti, Provincia Romana, consigliere per l'area Centro; Fiorenzo Reati, Provincia Lombarda, consigliere per l'area Nord.

In data da concordare il Consiglio si riunirà per dare un avvio concreto alle decisioni e agli orientamenti emersi in questo primo incontro.

6. Esercizi spirituali ecumenici

In allegato troverete il programma dettagliato dei prossimi esercizi spirituali ecumenici. Ricordo che gli esercizi spirituali non avranno luogo a Timisoara ma in un monastero nella zona di Sibiu; l'appuntamento, però, sarà a Timisoara, da dove partiremo tutti insieme in pullman, con i monaci di Timisoara, *nel primo pomeriggio del giorno 30 gennaio*. Non sarà possibile nessuna assistenza a chi seguirà vie alternative,

perché anche i nostri fratelli ortodossi, che organizzano viaggio e soggiorno, saranno concentrati nell'accoglienza all'aeroporto di Timisoara e nel trasferimento in pullman. Lo stesso vale per il ritorno a Timisoara, dove il pullman ci trasferirà il giorno 5 febbraio e dove pernosteremo, pronti per la partenza il giorno 6.

Il secondo corso di esercizi spirituali ecumenici avrà luogo in Italia, presso un monastero di sorelle clarisse ancora da determinare, dal giorno 8 al 13 ottobre 2012.

Concludo con un caloroso saluto e un invito alla preghiera e alla speranza: mentre si lamenta una profonda crisi dell'ecumenismo, noi ci troveremo uniti in preghiera con tanti fratelli che in Gesù trovano quell'unità che alle chiese ufficiali non è ancora dato di esprimere.

Con queste informazioni invio a tutti voi un fraterno saluto con un cordiale augurio per il Natale e il nuovo anno.

Fra Tecla

Incontro mensile

Una grande famiglia ecumenica si incontra nella preghiera e riflessione la terza domenica di ogni mese; i suoi membri non sono registrati, ma si mettono in comunione attraverso la preghiera e la riflessione privata o comunitaria; si sentono così corroborati dalla loro unità con Cristo, all'interno di una grande famiglia.